



Intesa Sanpaolo assicura con il suo sostegno la continuità dell'iniziativa, che quest'anno offre ai cittadini e ai turisti la possibilità di ammirare a Palazzo Marino – a pochi passi dalle Gallerie di Piazza Scala, dedicate alle collezioni dell'Ottocento e del Novecento della Banca – un'opera giovanile e luminosa di Raffaello, proveniente da Budapest e poco conosciuta in Italia.

Questo progetto espositivo anticipa i grandi eventi che vedranno Milano imporsi all'attenzione del mondo anche come città d'arte, nell'imminente semestre di Expo 2015".

"Quando abbiamo saputo che Milano rischiava di non poter offrire il consueto appuntamento di dicembre con l'arte a Palazzo Marino, – dice Alberto Baldan, Amministratore Delegato della Rinascente – ci è sembrato naturale rivolgerci all'Assessore alla Cultura per dare il nostro sostegno.

La Rinascente è parte della vita di Milano da 150 anni. Ha sempre fatto della partecipazione alle attività del territorio un capitolo essenziale della sua storia, insieme alla volontà di proporre a tutti i cittadini esperienze che vadano oltre lo shopping verso un entertainment di qualità, di cui l'arte è senz'altro l'espressione più alta.

Siamo quindi felici e onorati di collaborare con il Comune di Milano per offrire ai milanesi, e non solo, la possibilità di conoscere questo capolavoro giovanile di Raffaello".

#### L'opera

Nella storia dell'arte italiana, nel cuore del Rinascimento, c'è stato un momento davvero particolare: siamo a Roma nel 1508 e, a poche decine di metri di distanza, Raffaello e Michelangelo hanno iniziato a dipingere i loro massimi, rispettivi capolavori, le Stanze del Vaticano e la volta della Cappella Sistina. È "l'alba del giorno più bello della pittura italiana", ha commentato il curatore Stefano Zuffi. E questo giorno inizia proprio con la Madonna Esterházy.

Il dipinto infatti, raffinatissimo e solare, raffigura la Madonna col Bambino e san Giovannino e segna esattamente la conclusione del fondamentale periodo trascorso da Raffaello a Firenze, con la decisione di trasferirsi a Roma. Come nella pagina di un personalissimo diario, Raffaello ci mostra questo decisivo passaggio direttamente nel dipinto stesso: la composizione infatti si ispira in modo esplicito a Leonardo, conosciuto e studiato attentamente da Raffaello durante i quattro anni passati a Firenze; ma sullo sfondo appaiono i ruderi del Foro Romano, dipinti con precisione topografica, a riprova di una conoscenza diretta e di una serena e convinta "immersione" nella classicità.

Considerando che non se ne conosce un committente o una destinazione antica, tutto lascia pensare che Raffaello l'abbia sempre tenuta con sé, come la memoria tangibile della scelta fondamentale della sua carriera: un'opera intima, dunque, quasi segreta. La tavola, infine, non è del tutto compiuta, mancando di alcuni ritocchi propri dell'ultima stesura.

La mostra e il dialogo con le opere milanesi

La Madonna Esterházy viene "accolta" in Sala Alessi da altri due dipinti milanesi, simili per soggetto e per epoca: la Vergine del Borghetto, senza dubbio la migliore copia antica della Vergine delle rocce di Leonardo rimasta a Milano, concessa dall'Istituto delle Suore Orsoline e attribuita a Francesco Melzi; e la Madonna della rosa di Giovanni Antonio Boltraffio, prestito del Museo Poldi Pezzoli: sarà così possibile osservare le evidenti affinità nelle espressioni dei volti e nelle pose dei personaggi, ma anche le profonde differenze nella concezione del paesaggio e delle luci, mettendo direttamente a confronto l'interpretazione di Raffaello e quella dei seguaci milanesi di Leonardo.

"L'arrivo a Milano di questo capolavoro, in cui Raffaello elabora in modo geniale gli spunti ricavati da Leonardo, sollecita necessariamente una riflessione sulla diversa interpretazione degli stessi riferimenti in ambito lombardo", ha sottolineato il curatore Zuffi.

Anche per questo il progetto di allestimento, curato dall'architetto Corrado Anselmi, interpreta il tema compositivo del triangolo, che riproduce la disposizione geometrica delle figure della Madonna Esterházy e che è uno degli aspetti più evidenti della attenzione posta da Raffaello ai modelli di Leonardo. All'interno della struttura espositiva, i dipinti sono disposti secondo un percorso di visita che rende chiari rimandi e differenze.

Per epoca e per stile, inoltre, la Madonna Esterházy si colloca in modo perfetto tra i due capolavori di Raffaello presenti da secoli nei musei di Milano: lo Sposalizio della Vergine di Brera (1504) è lo snodo tra l'attività giovanile e il trasferimento a Firenze; il cartone della Scuola di Atene (1509), tesoro inestimabile dell'Ambrosiana, segna invece l'eccezionale "laboratorio creativo" della Stanza della Segnatura.

La storia: i collezionisti e le disavventure

La Madonna Esterházy si affaccia nella storia e nella cronaca all'inizio del XVIII secolo, quando viene donata da Papa Clemente XI Albani a Elisabetta Cristina di Brunswick-Wolfenbützel, futura moglie dell'imperatore Carlo VI d'Asburgo. Elisabetta Cristina era la madre dell'imperatrice Maria Teresa, che a sua volta donò la tavola di Raffaello al conte Wenzel Anton von Kaunitz, figura di spicco nella politica imperiale. Alla morte di Kaunitz (1794) il dipinto passò infine agli Esterházy e da qui al Museo delle Belle Arti di Budapest.

La mostra è anche l'occasione per ricordare le vicende drammatiche, ma anche il "lieto fine", del furto avvenuto presso il Museo di Budapest nel 1983, considerato il più clamoroso furto d'arte dai musei del XX secolo. Approfittando dei lavori di restauro della sede museale, un gruppo di malviventi italiani, su commissione di una magnate greco, trafugò sei opere d'arte italiana, fra cui appunto la Madonna Esterházy. I capolavori sono stati successivamente ritrovati dal Nucleo Carabinieri tutela patrimonio culturale in un convento dismesso in Grecia, e i ladri sono stati identificati e arrestati.

Dopo questo episodio, la tavola di Raffaello è stata sottoposta a indagini accurate e delicatamente restaurata.

Le visite

### CIN CIN Bar & Restaurant

Bar Cafè Cocktail Bar  
Milano

coffee break, pranzi e cene di lavoro, menù convenzionati, servizio pranzi e break in ufficio, compleanni



### DA CIRO PIZZARDO GRIGLIANDO

Ristorante Pizzeria  
Milano

La vera tradizione napoletana nel cuore di Milano!



### CA' SOLARE

Bar Cafè Cocktail Bar  
Trezzano Sul Naviglio

Vi ricordate quando la pizza era soffice e croccante e la carne era tenera e saporita? La cucina Ca'Solare è così!



### BLUES CANAL

Ristorante  
Milano

Live Music Restaurant



### KING'S PUB

Pub Birreria  
Milano

il "King", per gli amici, da 20 anni propone alcune tra le migliori birre draught di Scozia, Irlanda, Germania, Belgio.



### PANCHO VILLA

Bar Cafè Cocktail Bar  
Milano

In un angolo suggestivo dei Navigli di Milano, si trova il "Pancho Villa", un ristorante dove si cena rigorosamente messicano.



### POMODORINO

Ristorante Pizzeria  
Milano

Trattoria Pizzeria Napoletana.

### STOKER

Ristorante Pizzeria  
San Donato Milanese

un mix di culture Maya, Azteca, Africana e Nordamericana



### JADE café

Ristorante  
Milano

Sushi ad more! A 100 Metri dal Duomo

### NEW PARADISE Club Privé

Intrattenimento Sexy  
Milano

un supremo erotismo senza né spazio né tempo.



### LA TRADIZIONALE

Ristorante Pizzeria  
Milano

In un ambiente rustico e raffinato, nato dalla sapiente ristrutturazione di una vecchia fabbrica in disuso, si

L'ingresso alla sala Alessi e le visite guidate alla mostra sono completamente gratuite.

I visitatori saranno ammessi alla mostra in gruppi, accolti da esperti storici dell'arte coordinati da Civita, che faranno da guida al percorso espositivo.

Catalogo Skira

Nel catalogo della mostra sono previsti contributi specifici riguardanti il collezionismo, il furto e il restauro. La pubblicazione si configura così come la prima completa monografia critica sull'opera.

**Immagine HD uso stampa** "Madonna Esterházy" scaricabile dal seguente link > <http://bit.ly/1yYORJl>

#### Sede

Milano, Palazzo Marino

Piazza della Scala, 2

dal 3 dicembre 2014 all'11 gennaio 2015

#### Sito

[www.comune.milano.it/raffaello](http://www.comune.milano.it/raffaello)

#### Hashtag ufficiale

#raffaelloEsterházy

#### Ingresso libero

Orari di apertura al pubblico

Tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 20.00

(ultimo ingresso alle ore 19.30)

giovedì dalle ore 9.30 alle 22.30

(ultimo ingresso alle ore 22.00)

7 dicembre chiusura ore 12.00

24 e 31 dicembre chiusura ore 18.00

#### Prenotazione scuole

800-16-76-19

#### Info

[info@arthemia.it](mailto:info@arthemia.it)

possono assaporare cucina e dolci di produzione propria, creati con l'utilizzo di soli prodotti naturali.



#### THAT'S BAKERY

Bar Cafè Cocktail Bar  
Milano

Un posto dove si respira un po' di New York e un po' di Londra, sentendosi a casa

13 Risultati

[VISUALIZZA TUTTI I LOCALI](#)

href="http://ads2.newspettacolo.com/www/delivery/ck.php?n=a9430d6d&province=Milano&cb=880751490" target="\_blank"></a> <a

#### Dischi



[VISUALIZZA TUTTI](#)

href="http://ads2.newspettacolo.com/www/delivery/ck.php?n=a9430d6d&province=Milano&cb=880751490" target="\_blank"></a> <a href="http://ads2.newspettacolo.com/www/delivery/ck.php?n=a9430d6d&province=Milano&cb=880751490" target="\_blank"></a> <a

#### Ultime Notizie dall'Italia

[Ultime](#)

[Ieri](#)

[Dall'archivio](#)